

TRENTINO

Trentino sempre più accessibile per gli sciatori con disabilità

TRENTINO. In un inizio inverno come non si vedeva da anni, a Trentino Marketing c'è stata la presentazione delle iniziative "Prudenti sulle piste", promossa dal Tavolo trentino della montagna ed Anef e "La neve per tutti", dell'Associazione maestri di sci del Trentino. Con altri rappresentati nel Tavolo: Accademia montagna, Soccorso alpino, Collegio guide alpine, Sat, Gestori rifugi e categorie economiche. L'assessore **Roberto Failoni** ha sottolineato il grande impegno per la sicurezza e per garantire a tutti l'accessibilità a strutture, piste e attività collegate.

Alberto Kostner, consigliere del Collegio, parlando di "montagna per tutti", ha detto che «si tratta di un processo strutturato, con 180 maestri specializzati per disabili. Grazie al pro-



• La presentazione delle iniziative per gli sciatori

getto nato quest'anno, potranno far conoscere con un sito, località, piste e specializzazioni suddivise per area». Sono 2.700 i maestri di sci iscritti al Collegio, 2.000 i professionisti nell'associazione.

Mario Panizza, presidente

del Collegio maestri di sci, ha parlato delle norme di sicurezza. «Ci sono già. Ma grazie al progetto con Anef e Trentino Marketing, raggiungeranno una platea molto più ampia. Gli incidenti sono circa 1.500 l'anno ma non c'è allarmismo. È

coinvolto circa il 2 e il 3 per cento degli sciatori. La prima imputata è la velocità. Va adeguata alle capacità e alle piste sempre più tecniche, facendo attenzione a sorpassi e soste. Convincendosi che il casco va sempre indossato, anche dopo i 14 anni».

Come ha aggiunto **Iva Berasi**, direttrice dell'Accademia della montagna che ha coordinato il Tavolo «in Trentino i corsi per accompagnatori dei turisti con disabilità ci sono da 7 anni. In Italia i disabili sono 4 milioni, l'80 per cento dei quali con problemi di autismo. Di questi, il 60 per cento cerca la vacanza attiva e in Trentino siamo al primo posto».

Da qui la decisione di renderlo sempre più destinazione accessibile a tutti, considerando che le scuole di sci lavorano già con un 35 per cento di clienti disabili.

Luciano Rizzi, coordinatore Apt del Trentino, ha parlato infine di divulgazione e potenziamento punti info: «Lasciamo perdere le app, torniamo a cercare i punti info, a dialogare con gli operatori». **C.L.**